Brevi appunti sul setter nero focato – di Rino Radice

Brevi appunti sul setter nero focato di Rino Radice – Rassegna Cinofila ottobre 1936, XIV

Trascrizione a cura di Michele Ivaldi

(clicca qui per leggere il seguito dell'articolo)

***

La nuova costituzione in Italia di una Società specializzata per il *Setter nero fuocato* ha dato inizio ad una discussione sulle origini e sulle caratteristiche, specie sul mantello e sul nome di questa razza.

Per tale fatto abbiamo ritenuto opportuno attingere direttamente nel paese che ha dato i natali alla razza alcune informazioni che potessero considerarsi un poco come punti fermi.

Abbiamo perciò interpellato i Signori W. R. Eadington, Segretario dell'*English and Gordon Setter Association* (Associazione del Setter inglese e del Setter gordon), il Sig. George Jack, Segretario della *Scottish Gundog Association* (Associazione Scozzese del cane da caccia), ed il Sig. Albert E. Wright, Segretario onorario del *British Gordon Setter Club* (Club Britannico del Setter gordon).

Sono dunque tre competenze, non solo per le cariche ricoperte ma anche per il posto da essi occupato nell'allevamento britannico del nero fuocato.

Il Signor *W. R. Eadington* del *Cheshire* ci scrive:

Warverley, 15 agosto 1936.

Gentile Signore,

Le mando qui accluso lo standard del Gordon Setter, come è attualmente in vigore in Inghilterra. Le mando inoltre alcune altre informazioni che forse Le possono servire. Ultimamente ho avuto la grande fortuna di potermi procurare un ottimo cucciolo Gordon e spero per la prossima primavera di avere dei begli esemplari da questo stallone e da una nipote della mia femmina Camp. Painter's Nancy. Per qualunque altra informazione che Le possa occorrere, sarò sempre a Sua disposizione.

Cordiali saluti,

R. Eadington

Accompagnando la seguente breve memoria a stampa, dovuta alla penna del Sig. G. F. Bolam, e lo standard della razza, qual è fissato dalle Società britanniche la cui traduzione pubblichiamo a seguito di queste brevi note:

IL GORDON SETTER

Rintracciare l'origine di una qualsiasi razza di cane è, senza dubbio, interessante; ma è un lavoro senza fine, ed i risultati raggiunti sono quasi sempre inconclusivi. Informazioni autentiche ed accurate scarseggiano; e poi, un secolo fa si scriveva poco o niente su quest'argomento. Dunque, l'origine del *Setter Gordon*, come quella di tante altre razze canine, è praticamente sconosciuta. Un vecchio cinofilo sostiene l'idea che il *Setter* è probabilmente un grosso *spaniel*, al quale un secolo di allevamento curato ha dato la grandezza e l'apparenza caratteristica, e che ha imparato un modo speciale di segnalare la preda durante la caccia. Un altro dice, però che solo il *Setter Irlandese* era originariamente *spaniel*; le altre varietà dei *setter* sono prodotti di incroci di un *spaniel* con *bracco spagnolo*. Ci sono pure numerose altre teorie circa l'origine del *setter*, ma, in fin dei conti, non ce n'è una più attendibile delle altre. E'

un fatto però ben conosciuto che nell'anno 1830 il Duca di Gordon possedeva un gran numero di *setters*, di colori vari, per esempio, bianco, nero, e rosso; ogni tanto uno di questi cani veniva ceduto a qualche allevatore; e c'è poco dubbio che un gran numero di *Setter Gordon* di oggi sono discendenti di cani che provenivano dal canile del Duca di Gordon. E' opinione generale che da quell'epoca si siano verificati vari incroci nell'allevamento dei *Gordon*. Uno scrittore dice che il *Bloodhound* è stato adottato per un incrocio, citando, come prova di questa teoria, il fatto che in molti *Gordon* si vede il rosso dell'occhio. Secondo me, però, questo fatto non prova nulla; ad esempio, il rosso dell'occhio è un difetto comunissimo anche nel *Cocker nero*; e non credo che ci sia il più piccolo grado di parentela fra il *cocker* e il *bloodhound*. Ammetto che il *Gordon* ha una maniera di muoversi alquanto simile a quella del *bloodhound*, ma anche questo fatto non si può prendere come prova assoluta. Si dice che al Castello del Duca di Gordon c'era un cane da pastore e che il Duca abbia adottato questo stallone molto spesso nell'allevamento di cani da caccia, ma anche qui, non esiste la minima prova: anzi, non possiamo neanche affermare con sicurezza che il *Setter Gordon* provenga dal Castello di Gordon. È un fatto indiscutibile però che il Setter Gordon ha fatto molti progressi ultimamente. Il numero di registrazioni di *Gordons* è sempre in aumento e probabilmente il *Gordon* diverrà popolare come gli altri due tipi di *setters*. In azione, i *Gordons* sono ottimi; hanno un naso straordinario, e nonostante tutto quello che si dice, al contrario, sono instancabili, facilmente ammaestrabili, e trovano sempre la preda. Il *Gordon* è un cane di indiscutibile bellezza; la cagna è un'ottima madre. Oggi hanno un gran difetto, particolarmente evidente nelle cagne; sono molto timidi nelle mostre; però quando lavorano, questo difetto non si manifesta che raramente. Al presente, gli allevatori di *Gordon* si stanno sforzando di correggere questo difetto, e i risultati finora ottenuti sono soddisfacenti. Il lavoro di Mr. W. Murray Stewart, Segretario generale del *British Gordon Setter Club*, in questo campo, è stato di grande

valore, ed è suo vanto che neanche uno dei suoi cani soffre di nervosismo. Nelle mostre ed esposizioni c'è sempre grande concorrenza nelle classi dei *Gordons*, lo standard è altissimo, viva la competizione, e solo un soggetto extra potrà arrivare a un C.A.C. Purtroppo, però, è difficile trovare una cagna di primo ordine. Ne conosco pochissime, e fra queste, nessuna da paragonare a *Camp. Painter's Nancy* od a *Camp. Bydand Miss Sport*, che si sono coperte di allori nelle esposizioni di pochi anni fa. Ma con tutti i buoni stalloni che ci sono disponibili, dovrebbe essere facile rimediare a questa situazione, ed eliminare i difetti (quale la timidezza) delle cagne: timidezza, taglia piccola e posteriore vaccino. Nell'apparenza, il *Gordon* dovrebbe essere più grande e più pesante dell'*Inglese* e dell'*Irlandese*; la sua testa pure dovrebbe essere più pesante. Però, come complesso generale deve essere snello e agile, per il suo lavoro; gli allevatori devono cercare sempre di eliminare spalle pesanti, occhi troppo chiari, colore cattivo, coda lunga e mal portata. Lo standard, che ormai è internazionale, dev'essere ben studiato, e giudici ed allevatori dovrebbero cercare sempre di attenersi a questo standard. Troppi giudici, purtroppo, hanno le loro idee personali circa il *Gordon*; bisogna cercare sempre di eliminare le opinioni personali. Se tutti concorrono lealmente nell'aderire allo standard i risultati saranno certamente benefici per la razza del *Gordon*.

F. Bolam.



Il Signor *George Jack* del *Dundartonshire* (*Scozia*) ci manda,

oltre lo standard, le seguenti note:

9 Settembre 1936.

In risposta alla Sua lettera, ho il piacere di scriverLe qualche informazione che spero Le possa servire.

La razza si chiama *Gordon* dal momento in cui fu presentata al pubblico dal Castello di Gordon (Fochabers, Banffshire, Scotland), sede Scozzese del Duca di Richmond e Gordon. La vera origine della razza è sconosciuta, ma comunque, essa non esisteva nel 1803. Il colonnello Thornton, noto sportivo di quel periodo, ebbe occasione di visitare il Castello di Gordon e nel suo libro "Northern Tour" scrive di un incrocio che il Duca aveva fatto fra un lupo e un *Volpino di Pomerania*. Verso il 1820 la razza fu conosciuta in diverse località. Nel 1897, il vecchio tipo del *Setter di Gordon* fu accoppiato con un *Setter Inglese* di sangue prevalentemente Laverack. Il risultato di questo incrocio fu la perdita del vero tipo *Gordon*, cioè il cane nero, rosso mogano (fuoco) e bianco. Esistono negli annali Inglesi tante referenze a *setter* nero e fuoco; però questo non vuol dire che fossero tutti *Gordon*. Ma purtroppo anche l'origine di questi è incerta. Verso il 1860 il Jubb, capo guardiacaccia del Castello di Gordon ebbe occasione di dire che "tutti i *Setters Gordon* erano originariamente nero e fuoco, ma adesso (cioè 1860) sono nero, bianco e fuoco". Il fu Duca di Gordon preferiva quella combinazione di colori, sostenendo che era più bella e che era più facilmente seguibile sul terreno durante la caccia. Sono cani sveltissimi e allegri, e non fanno mai una falsa punta. Si trovano pure delle referenze a tipi più pesanti, con la testa grossa e pesante, con le labbra grosse e pendenti, mostrando un recente incrocio fra il *Bloodhound* e il *Setter inglese* o l'*Irlandese*. Faccio seguire la descrizione ed le caratteristiche principali del Gordon: Nello standard del *Gordon Club*, non è permesso il nero, fuoco e bianco. La testa è più pesante di quella del *Setter Inglese*, molto larga fra gli orecchi, cranio leggermente arrotondato, l'occipite ben

sviluppato, con molto spazio tra l'occipite e la mascella inferiore che non nel *Setter Inglese*. Non troppo spazio fra gli occhi; naso di media lunghezza e largo in alto, con le narici ben aperte, in modo che il naso sia più largo in questo punto. La forma della mascella inferiore varia alquanto, ma di solito la mascella inferiore è pesante. Gli orecchi pure variano; troviamo alcuni cani con gli orecchi lunghi e setosi, pendenti vicino alla faccia; in altri esempi gli orecchi sono più corti. Il corpo è più pesante di quello del *Setter Inglese* ma segue la stessa linea, pressappoco, cioè con le spalle profonde e ben inclinate, petto profondo piuttosto che largo, costole ben aperte dietro le spalle, specialmente nella parte posteriore; gomiti e dita dritti; gambe muscolose con ginocchia forti e larghe, ossa grandi in tutte e quattro le gambe, piedi pelosi.
Colore del Mantello. – Occhi, guancia, labbra, collo, e gola, e piedi fuoco. Fuoco sulle gambe anteriori fino al ginocchio, sulle gambe posteriori fino ai fianchi, sulla pancia, sulla parte interna delle cosce e dentro le orecchie.
Altezza. – Circa 25 pollici (= 63/64 centimetri).

Spero che quest'informazione possa interessarLa. Sarò lieto di aiutarLa se ha bisogno di altra informazione.
Con distinti saluti,

George Jack.

Ed infine il Signor *Albert E. Wright*, di *Luton*, segretario di quel *British Gordon Setter Club* di cui è Presidente onorario Sua Grazia l'attuale Duca di Richmond e Gordon, scrive:

Luton, 20 Agosto 1936.

Gentile Signore,
Le rispondo con un po' di ritardo perché la Sua lettera è arrivata durante la mia vacanza. In origine il Setter Gordon fu allevato dal quarto duca di Gordon al Castello di Boyne, Scozia. Vi sono molte teorie sulla origine della razza. Il

vero è, probabilmente, che questi cani, che erano nero, bianchi e focati, erano della stessa razza dei *Setters Inglesi*. In altre parole, c'erano tre tipi di Setters inglesi cioè "Laverack", "Belton" e "Gordon". Più tardi, questi *Gordons* furono conosciuti sotto il nome di "Setters nero-focati". E un cane di questa razza, conosciuto quale "Gobling's Dandye" ha vinto il primo premio nella prima mostra tenuta in questo paese; il che avvenne a Newcastle nel 1859. Una signora entusiasta, la Signora K. M. Gray, ha dedicato molto tempo di quest'anno allo studio di antichi libri d'origine (stud books) e giornali cinofili, ed asserisce escludendo ogni dubbio, che tutti i *Gordons* moderni discendono da "Gobling's Dandye". Si crede generalmente che siano stati fatti degli incroci con *Setters Irlandese* per eliminare le macchie bianche, e da questo è risultato il *Gordon* moderno. Il bianco riappare regolarmente, però, in piccole quantità, generalmente sul petto e qualche volta sulle dita. Spero di averLe dato delle notizie interessanti, e di averLe risposto alle informazioni che mi ha domandato. Mi dispiace di non essere in grado di contraccambiare i suoi complimenti scrivendo nella Sua magnifica lingua.

Sinceramente,

Albert E. Wright

Non crediamo di errare se, a conclusione delle informazioni avute, possiamo concludere:
che pur non potendo stabilire precisamente quale regione diede origine alla razza in esame, si può con sicurezza asserire che essa ebbe i natali nelle Isole Britanniche, avendo concorso alla sua formazione e fissazione, oltre ad altre razze canine (quali il cane da pastore scozzese, il bloodhound ecc.) il setter inglese principalmente ed il setter irlandese;
che il nome comunemente usato nelle Isole Britanniche è quello di *gordon* e secondariamente di *nero fuocato*, mentre nessun richiamo viene fatto alla regione scozzese;
che il mantello ora fissato è il nero fuocato, escludendo il

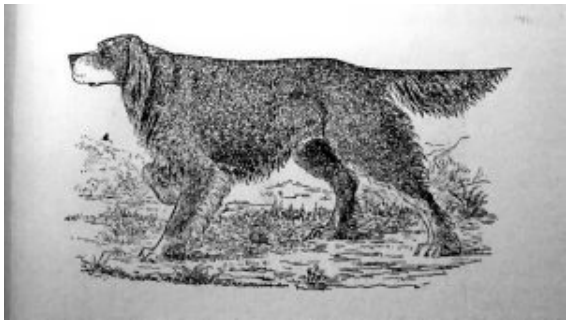
bianco, solamente tollerato;
che il setter nero fuocato deve essere nel suo complesso un poco più pesante del setter inglese senza però eccedere.

Rino Radice

***

CARATTERISTICHE DEL SETTER NERO FUOCATO STABILITE DALLE SOCIETA' BRITANNICHE SPECIALIZZATE.

(Società del Setter Inglese e del Setter Gordon e dalla Società Britannica del Setter Gordon).



Disegno apparso nell'articolo originale

Apparenza generale. – Un cane di stile, di aspetto meno snello del Setter Irlandese ma di apparenza più dignitosa; muscoloso, e di tipo prettamente *Setter*, di conformazione simmetrica. Dorso forte e relativamente corto e livellato, coda corta. Testa ben delineata, con espressione intelligente, colori ben definiti, con pelo liscio o leggermente ondulato.

Grandezza. – In media, altezza alle spalle, per il maschio 66 centimetri; per la femmina 62 centimetri.

Testa. – Profonda piuttosto che larga, con molto spazio per il cervello, ben arrotondata, cranio ben formato, e più largo fra le orecchie. Lo stop della testa è ben marcato. Sopra e sotto gli occhi dovrebbe essere (~~asciugata~~) asciutta e le guance le più strette possibile. Il muso è abbastanza lungo con linee quasi parallele, e non a punta sia guardandolo dal di sopra

che guardandolo di profilo. Le guance non pendenti, ma con una indicazione chiara delle labbra. (~~Non~~) Naso grande, largo, con narici aperte, di color nero.

Occhi. — Abbastanza grandi, non troppo profondi né troppo sporgenti; bruno scuri, brillanti e intelligenti.

Orecchie. — Attaccate basse sulla testa, abbastanza larghe e sottili.

Collo. — Lungo, magro, arcato verso la testa, e senza giogaia.

Spalle. — Lunghe, oblique, che indicano libertà di movimento; gomiti abbastanza bassi.

Petto. — Profondo, e non molto largo davanti. Le costole ben allargate, lasciando molto spazio per i polmoni.

Arti anteriori. — Ossa grosse, diritte, ben coperte di pelo, con gomiti liberi.

Arti posteriori. — Lunghi dall'anca al garretto piatti e muscolosi; dal garretto al tallone corti e forti. Le articolazioni ben piegate e non inclinate né in dentro né in fuori.

Piedi. — Ovali, con le dita unite e ben arcate.

Coda. — Corta e non dovrebbe arrivare sotto il garretto. Portata orizzontale o quasi. Grossa alla radice, terminante in una punta sottile. Il pelo vicino alla radice della coda dovrebbe essere dritto, diminuendo di lunghezza verso la punta.

Pelo.— Dovrebbe essere soffice e lucente, somigliante a seta. Liscio o leggermente ondulato ma non riccio, con peli lunghi sulle orecchie, sotto lo stomaco, sul petto, dietro agli arti posteriori ed anteriori e vicino ai piedi.

Colore e macchie. — Nero cupo lucente, con macchie di un

colore caldo rosso-mogano. Le macchie debbono essere lucenti e non opache. Possono avere delle strisce nere sui piedi.

POSIZIONE DELLE MACCHIE FOCATE

1. Due macchie distinte sopra agli occhi, di non più di due centimetri di diametro.
2. Ai lati del muso, la fuocatura non deve oltrepassare la base del naso, sì da sembrare una striscia intorno alla punta del muso da una parte all'altra.
3. Sulla gola.
4. Due larghe e distinte macchie sul petto.
5. Sulla parte interna degli arti posteriori e delle cosce, le macchie possono allargarsi fino alla parte esterna degli arti fra il garretto e il piede, ma non devono però eliminare completamente il nero sul retro degli arti posteriori.
6. Sugli arti anteriori, dietro fino al gomito, davanti un po' più in alto.
7. Intorno all'ano.

E' tollerata una macchia (bianca) sul petto ma più piccola è meglio è.

DIFETTI

Impressione generale. – Apparenza poco intelligente. Tipo *Bloodhound* con testa grossa e pesante, orecchie troppo grandi e corpo senza garbo. Anche il tipo *Pastore Scozzese*, con muso a punta e la coda arcata.

La testa. – A punta, piccola, muso che va in giù o che va in su, bocca troppo piccola o troppo larga.

Gli occhi. – Di colore troppo chiaro, troppo infossati o troppo sporgenti.

Orecchie. – Attaccate troppo in alto, troppo larghe o pesanti.

Il collo. – Grosso e corto.

Spalle e schiena. — Di forma irregolare.

Il petto. — Troppo largo.

Arti e piedi. — Storti, gomiti sporgenti in fuori; dita allargate, piedi piatti.

La coda. — Troppo lunga, portata male, ricurva all'estremità.

Il pelo. — Riccio come la lana, non lucente.

Il colore. — Fuocature troppo chiare, senza linee ben marcate fra i diversi colori. Piedi bianchi. Troppo bianco sul petto. Fra il nero non ci dovrebbero essere peli focati. Questo si verifica intorno agli occhi.

Clicca qui per leggere il seguito dell'articolo.